

ORARI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: IV Settimana



GIORNI FERIALE

Ore 07.45 LODI
Ore 08.00 Santa Messa
Ore 18.30 S. ROSARIO
Ore 19.00 Santa Messa

GIORNI FESTIVI

Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine)
Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale
Ore 11.00 Santa Messa sospesa fino al 6 settembre
Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale
Ore 21.00 Santa Messa nella Chiesa di s.Caterina

CONFESSIONI

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato > su richiesta 9.30-11.00
Pomeriggio degli stessi giorni > su richiesta 18.30-19.30

ORATORIO DEL CROCIFFISSO

>> OGNI VENERDI (salvo i primi venerdì da ottobre a giugno):
Ore 17.00 Santo Rosario - Ore 17.30 Santa Messa
>> IL 1° MARTEDI di ogni mese:
Ore 16.00 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio"
>> IL 2° VENERDI di ogni mese:
Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue

MADONNA DEL CARMINE

SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)

A P P U N T A M E N T I

La s. Messa delle ore 11.00 in Cattedrale è sospesa. Riprenderà Domenica 6 settembre

DOMENICA 19 LUGLIO 2020 XVI DOMENICA DEL T.O./C	Liturgia: Sap 12,13.16-19; Sal 85; Rm 8,26-27; Mt 13,24-43 La s. Messa delle ore 11.00 in Cattedrale è sospesa. Riprenderà Domenica 6 settembre Ore 21.00 S. Messa nella Chiesa di Santa Caterina
LUNEDI 20 LUGLIO 2020	Liturgia:
MARTEDI 21 LUGLIO 2020	Liturgia:
MERCOLEDI 22 LUGLIO 2020 SANTA MARIA MADDALENA	Liturgia:
GIOVEDI 23 LUGLIO 2020 SANTA BRIGIDA DI SVEZIA	Liturgia:
VENERDI 24 LUGLIO 2020	Liturgia:
SABATO 25 LUGLIO 2020 SAN GIACOMO, APOSTOLO	Liturgia:
DOMENICA 26 LUGLIO 2020 XVII DOMENICA DEL T.O./A	Liturgia: 1Re 3,5.7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52 La s. Messa delle ore 11.00 in Cattedrale è sospesa. Riprenderà Domenica 6 settembre Ore 21.00 S. Messa nella Chiesa di Santa Caterina

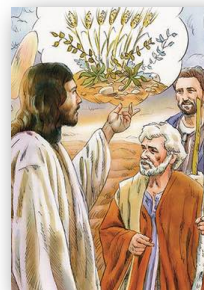
Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona - tel. 085/9062977 (parrocchia)
www.tommasoapostolo.it email: info@tommasoapostolo.it



il Mosaico

XVI DOMENICA DEL T.O. / A

anno 11° n. 42 del 19 Luglio 2020



«SIGNORE, SPIEGACI
LA PARABOLA
DELLA ZIZZANIA»

*Di fronte al male
ascoltiamo il vangelo
odierno che ci presenta la
parabola del grano e
della zizzania. Dio non
interviene subito, in
modo clamoroso, nella*

*storia dell'uomo. È paziente. Aspetta. Ma alla
fine il male sarà eliminato. Il Regno cresce a
poco a poco in silenzio e con efficacia.*

Il regno dei cieli instaurato da Gesù non s'impone con la forza, perché nasce dentro una umanità peccatrice trasformata dalla forza dell'amore. Dalla cronaca quotidiana veniamo a conoscere che ingiustizie, odio, guerre serpeggiano fra gli uomini. Ma assieme a tutto questo scopriamo tante realtà positive e di crescita. Il libro della Sapienza (*I Lettura*) è pervaso da ottimismo: Dio misericordioso avvia ogni uomo, e quindi anche gli stessi nemici d'Israele, verso la conversione. Egli «giudica con mitezza e governa con molta indulgenza». Questo c'insegna che occorre scegliere solo la via dell'amore misericordioso e paziente. L'apostolo Paolo afferma (*II Lettura*) che, abbandonati alla nostra debolezza, siamo incapaci di scegliere Dio. Ma, pur camminando nell'oscurità del presente, sappiamo che lo Spirito Santo pronuncia nei nostri cuori la parola vera e definitiva che ci orienta al Regno di Dio presente tra noi. La storia dell'umanità è fatta di un misterioso impasto di bene e di male. Nel campo è stato gettato il buon seme, ma spunta la zizzania. Il *Vangelo* invita ad avere pazienza.

«Signore, da dove viene la zizzania?». Rispose: «Un nemico ha fatto questo!». I servi: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?».

Signore Gesù, donaci la forza di spargere con perseveranza il seme della tua grazia, che produce le buone opere e ci rende costruttori, assieme allo Spirito Santo, del tuo Regno d'amore; fa' che cooperiamo, col divino Paraclito, alla crescita di esso ed elargisci a noi la costanza di espanderlo sempre di più, con la nostra assidua testimonianza, lievito di crescita spirituale per noi e per il nostro prossimo.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, Dio è paziente, spera molto da noi, nonostante i nostri peccati. Invece noi disperiamo di noi stessi, ci lasciamo schiacciare dalle nostre colpe; oppure giudichiamo gli altri, li classifichiamo molto presto come zizzania ed erba cattiva, mentre ci riteniamo migliori di loro.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli.....

COLLETTA

C. Ci sostenga sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore; fruttifichi in noi la tua parola, seme e lievito della Chiesa, perché si ravvivi la speranza di veder crescere l'umanità nuova, che il Signore al suo ritorno farà splendere come il sole nel tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Sap 12,13.16-19

Dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Dal libro della Sapienza

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto. La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. Mostri la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono. Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 85

R/. Tu sei buono, Signore, e perdoni.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi t'invoca. Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera e sii attento alla voce delle mie suppliche. **R/.**

Tutte le genti che hai creato verranno e si prosterneranno davanti a te, Signore, per dare gloria al tuo nome. Grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio. **R/.**

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, volgiti a me e abbi pietà. **R/.**

Seconda Lettura

Rm 8,26-27

Lo Spirito intercede con gemiti inesprimibili.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia.

✠ Vangelo

Mt 13,24-43

Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio"». Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo.

Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo». Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, invochiamo lo Spirito Santo perché accompagni la nostra preghiera e interceda per noi secondo i disegni di Dio.

L - Preghiamo insieme e diciamo:

R./Ascoltaci Signore

Signore Dio, come buon seminatore tu hai sparso la buona semente; donaci la grazia di vincere con il bene tutto il male che Satana continua a gettare nel mondo, **preghiamo**

Preghiamo per la Chiesa: cresca con la potenza del granellino di senape nel cuore delle persone e in tutti i luoghi della terra, con la testimonianza dei santi e la guida dei pastori, **preghiamo**

O Signore, donaci la forza del tuo Spirito che viene in aiuto alla nostra debolezza, per imparare a riconoscere e valorizzare ogni bene che è nel mondo, **preghiamo**

Perché il tempo dell'estate sia occasione di un giusto riposo, per rinnovare fede, speranza e carità, **preghiamo**

C. La tua grazia O Signore accompagni la nostra preghiera e porti a compimento ogni bene.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo hai dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benedicesti i doni di Abele, e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.